

Nella Junior Tim Cup vince l’Or. Albino

Superando il Boca si è aggiudicato la fase provinciale Ora rappresenterà Bergamo alla finale a Roma

ORATORIO ALBINO	3
BOCA	2

ORATORIO ALBINO: Masserini, Ceranto, Noris, Elouaaid, Rozzi, Vedovati, Zanetti, Licheri, Birolini, Zilioli, Arzuffi, Mascher. All. Arzuffi, Mascher. Acc. Capobianco.

BOCA: Moretti, Disarelli, Agostinelli, Amadei, Aprile, Defendi, Legrenzi, Pizzardi, Ronchi, Zanoli, Appiani. All. Dellerà. Acc. Moretti.

CORNALE
MONICA ARMELI

Al campo dell’oratorio di Cornale, a Pradalunga, si è chiuso il sipario sulla tappa locale della Junior Tim Cup: il torneo nazionale di calcio a 7 per gli Under 14, promosso dal Csi, da Tim e da Lega Serie A. Il torneo si è disputato in 15 città italiane le cui squadre militano nella Serie A Tim 2014-2015 e ora sta per avvicinarsi al momento clou: il giorno tanto atteso delle finali nazionali a Roma.

In quest’occasione ci sarà anche Bergamo e sarà rappresentata dalla squadra di Giovanissimi dell’Oratorio Albino, vincitrice della finale locale contro il Boca di Boltiere, sconfitta per 3-2.

Un verdetto segnato pochi secondi dopo il fischio di inizio quando l’Albino centra la rete con un gol a firma di Yassin Elouaaid. Al 10’ il Boca replica a tono e segue il pareggio messo a segno da Gabriele Pizzardi. L’incontro è combattuto e la tensione in campo tra le due formazioni è tangibile. La palla passa all’Albino che segna nuovamente la distanza con il 2-1 di Cristian Vedovati. Al 25’ il Boca alza la voce ed Elia Defendi chiude il primo tempo sul 2-2. Il secondo tempo congela il risultato di equilibrio tra le due formazioni. Ma a 5 minuti dalla fine, il portiere Gabriel Masserini calcia una punizione da tre quarti che si infila in rete.



Junior Tim Cup. Oratorio Albino



Junior Tim Cup. Boca

“È stata una bellissima partita - dichiara Vittorio Bosio, presidente del Csi Bergamo -: entrambe le squadre meritavano di vincere. Ora toccherà all’Oratorio Albino rappresentare Bergamo alla finale nazionale”. La tappa nazionale della Junior Tim Cup si disputerà all’Olimpico di Roma, in occasione della finale della Tim Cup. In questa occasione, i piccoli giocatori potranno giocare sullo stesso campo dei campioni. “Ringraziamo il Csi, la Tim e la Lega Serie A per questa manifestazione. - prosegue Vittorio Bosio - La Junior Tim Cup unisce le due facce dello sport: quello professionistico e quello degli

oratori”. Il torneo aumenta le sue adesioni ogni anno: “È un segno importante che lo sport di vertice sostenga manifestazioni dello sport di base - conclude Bosio -: quest’anno siamo partiti con 24 squadre, l’anno scorso, invece, con 16. La manifestazione cresce e credo che saranno sempre di più le squadre che in futuro vi parteciperanno”.

Ecco qualche numero della Junior Tim Cup 2014-2015: il torneo si è disputato in 4 mila partite in tutta Italia, coinvolgendo 713 oratori e un totale di 10 mila ragazzi. Numeri significativi che danno l’idea della portata della manifestazione. ■

Parlano i protagonisti

Arzuffi: «Emozioni incredibili»

Per i Giovanissimi dell’Oratorio Albino la finale nazionale della Junior Tim Cup non è più un sogno ma è realtà. Saranno i ragazzi della società sportiva seriana a rappresentare Bergamo nell’ultimo step del torneo di calcio A7 che vede uniti il Csi, Lega Serie A e Tim.

I Giovanissimi dell’Oratorio Albino disputeranno la finale all’Olimpico di Roma, in concomitanza con la finale della Tim Cup. I bergamaschi potranno giocare sullo stesso campo dove ci sarà la grande sfida Juventus-Lazio. Al momento delle premiazioni Giulio Arzuffi dell’Oratorio Albino non trattiene l’entusiasmo: scattate le foto di rito, si unisce al festeggiamenti dei suoi ragazzi. “È stata una partita equilibrata - dice il mister della squadra vincitrice -, emozionante da vedere”. “Siamo passati in vantaggio dopo un minuto, poco

dopo gli avversari hanno pareggiato - ricostruisce Arzuffi - e il primo tempo si è concluso in parità: 2-2-. Poi il nostro gol è arrivato a pochi minuti dalla fine. La tensione è stata fortissima, gli avversari ci hanno dato filo da torcere. L’Oratorio Boltiere è stato un avversario difficile, temuto. Abbiamo fatto un campionato bellissimo e questa è la ciliegina sulla torta”. L’Oratorio Albino non è nuovo alla Junior Tim Cup: “Anche l’anno scorso vi abbiamo partecipato - ricorda l’allenatore -, ma ai quarti avevamo perso contro il Colognola. Per i ragazzi questo torneo è un’esperienza importante. Ci tenevamo molto a vincere. Adesso andremo a Roma e vedremo lì cosa succederà”. La finale locale si è disputata al campo dell’oratorio di Cornale, frazione di Pradalunga, per l’occasione fasciato dagli striscioni blu del torneo. “La Junior Tim Cup è organizzata dal Csi, che questa sera ha allestito una bella coreografia - descrive Arzuffi -. La manifestazione ha un valore importante. La società ci teneva a questa competizione e la mia squadra l’ha onorata al

meglio”. La squadra del Boca, Boltiere Oratorio Calcio, incassa la sconfitta, pur avendo giocato una partita quasi alla pari dei vincitori. Alfredo Dellerà, allenatore del Boltiere, commenta: “È stata una partita combattuta, intensa su entrambi i fronti. Siamo stati sfortunati, sia in attacco che in difesa, ma tutto sommato abbiamo giocato una buona partita. Nel primo tempo abbiamo sofferto leggermente, abbiamo subito la pressione dell’avversario. Poi siamo riusciti a dosare le forze. Avremmo potuto a un certo punto ribaltare il risultato, ma non è andata”. “Abbiamo visto due ottime squadre. - evidenzia Dellerà - Ci siamo preparati bene a questa partita ma, in finale, vuoi anche lo stress della competizione, abbiamo pagato lo scotto”.

Questo è il primo anno in cui il Boca partecipa al torneo: “Siamo nuovi alla Junior Tim Cup - conclude il mister - In questa nostra prima adesione ci siamo confrontati con la Fiorente Colognola e siamo riusciti a vincere. Purtroppo in finale, è andata così”. ■ M. A.

Tennis



I finalisti della 4ª tappa



Maurizio Orlando

CIRCUITO ESTIVO 4ª TAPPA BERGAMO

Risultati	
Bramati - Ghilardi	5/0
Noris - Ghilardi	5/1
Noris - Bramati	5/0
Mazzara - Di Filippo	5/1
Di Filippo - Carastro	5/0
Mazzara - Carastro	5/0
Galdini - Bonomo	5/4
Bonomo - Facchinetti	5/0
Galdini - Facchinetti	5/2

Semifinali	
Noris - Bonomo	5/1
Mazzara - Galdini	5/2

Finalissima	
Mazzara - Noris	6/3

Finale 3º/4º posto	
Bonomo - Galdini	6/5

5ª TAPPA BERGAMO

Risultati	
Orlando - Marca	5/2
Volpi - Marca	5/3
Orlando - Volpi	5/1
Cantù - Galdini	5/3
Vavassori - Galdini	5/1
Vavassori - Cantù	5/4 (4)
Moretti - Terni	5/2
Gabbiadini - Terni	5/0
Moretti - Gabbiadini	5/1

Semifinali	
Cantù - Moretti	5/2
Vavassori - Orlando	5/3

Finalissima	
Cantù - Vavassori	6/4

Finale 3º/4º posto	
Orlando - Moretti	6/1

CLASSIFICA GENERALE

Quaglia Umberto	20
Cantù Christian	20
Galdini Davide	11
Mazzara Baldo	10
Noris Simone	9
Orlando Maurizio	8
Fiamingo Luigi	7
Moretti Marina	7
Vavassori Gpietro	6
Di Filippo Dino	5
Bonomo Toni	4
Ghilardi Omar	2
Terni Monica	2
Jemma Diana	1
Jemma Luca	1
Sala Alessanro	1
Tarchiati Laura	1
Bramati Carlo	1
Facchinetti Alberto	1
Carastro Alfredo	1
Marca Paolo	1
Volpi Fabrizio	1
Gabbiadini Nives	1

CLASSIFICA FEMMINILE

Moretti Marina	7
Terni Monica	2
Jemma Diana	1
Tarchiati Laura	1
Gabbiadini Nives	1

INFO E ISCRIZIONI

Per info ed iscrizioni 347/2293264.

Camminata di domenica A Torre Boldone con gli Amici del Cuore

EMANUELE CASALI

Non si vada, nessuno vada ad Albino: domenica 17 la camminata Stra-Famiglia non c’è, non si fa: è stata sospesa. C’è invece la 14ª edizione della Camminata Gilberto Lanzani a.m. a Torre Boldone a cura dell’associazione Amici del Cuore Onlus col patrocinio del Comune di Torre Boldone, la collaborazione dell’Oratorio e del Cre.

Ritrovo all’oratorio in via Santa Margherita; partenze dalle 7.15 alle 9.30; percorsi di 8- 14- 18- 20 km; iscrizione 4,00 euro con gadget di prodotti gastronomici, 2,00 euro senza gadget. La manifestazione realizza punti di ristoro sui percorsi e all’arrivo, assistenza sanitaria della Cri di Villa d’Almè, recupero marciatori a cura del Gruppo Antincendio di Torre Boldone; docce maschili e femminili; assicurazione con la società Cattolica di Roma e la Groupama Bergamo. Alle 10 premiazioni dei gruppi podistici con assegnazione della coppa Gilberto Lanzani a.m. al gruppo più numeroso; di seguito le coppe alla memoria di Luciano Poretti, Carlo Alberti, Renato Morotti, Guido Berlendis; coppa Oratorio e coppa del Comune; dall’8º gruppo coppe e targhe; coppe ai gruppi locali, alla famiglia più numerosa, al più anziano e alla più anziana. Cesto alimentare ai primi sette gruppi con almeno 35 iscritti; premi a sorteggio fra tutti i partecipanti. Ricavato destinato all’oratorio di Torre Boldone per il Cre 2015. Info 338.477.7046.

Dal 14 al 17 maggio è la festa degli Amici in cammino nella quale l’associazione Amici del Cuore gestisce il servizio cucina e bar con incasso devoluto all’oratorio. La festa inizia giovedì alle ore 16 con gonfiabili, merenda gratis, ristorante; alle 20.45 film “Slow food story”. Venerdì gonfiabili gratis, cucina e bar. Sabato: pallavolo alle ore 15; alle 17.30 partita di calcio padri e figli; 19.30 premiazione gara di torte casecce Mc Oratorio’s e animazione per adolescenti e giovani. Domenica la camminata; 11.45 apertura cucina; alle 15.00 pallavolo, basket, karate; alle 19 apertura cucina.

Alle 14.30 l’associazione Dintorni organizza una visita guidata alla mostra di Palma il Vecchio alla Gamec di Bergamo. Rosella Ferrari così dà colore all’iniziativa: “Scopriremo questo artista nei molti capolavori raccolti in una grande mostra. Passeremo di

sala in sala alla scoperta dei volti, dei costumi, dei colori che riempiono di emozione le sue opere. Un’immersione nella bellezza, quella bellezza che sa ricreare le fattezze dei volti ma anche espressioni ed emozioni, i colori della natura magari riprodotti in stoffe e tessuti; i movimenti, lo stile personale, il tocco, il colore. Un pomeriggio di bellezza ed emozioni”.

Chi resterà invece a Torre Boldone potrebbe essere interessato a qualche brandello di storia locale.

Nel VI secolo d.C. i Longobardi si stanziavano a Bergamo città e nella provincia, creando due “curtis regiae”, affiancandosi agli abitanti e mantenendo quel poco che era rimasto della città romana: questo popolo getta le basi di quello che siamo oggi per quanto riguarda la popolazione, i costumi e la lingua; ancora oggi molti toponimi richiamano l’idioma longobardo. All’arrivo dei Franchi di Carlo Magno, nel 774, il territorio bergamasco è una realtà bene organizzata, con una città completa, efficiente. In questo periodo sorge, a Torre Boldone, la prima chiesa. Probabilmente era una cappella, dedicata a San Martino e ubicata dove oggi si trova la chiesetta detta “di San Martino vecchio”. Nell’847 viene redatto un documento ufficiale nel quale viene citato, per la prima volta, il nome di Torre Boldone. Il periodo delle Signorie, con le continue lotte tra guelfi e ghibellini, porta lutti e distruzioni; nel 1399 viene emessa l’ordinanza per la popolazione di abbandonare il paese; lo stesso accade a Scanzo, Rosciate, Brusaporto e altri paesi. Torre, di parte guelfa, viene quasi completamente distrutta. La pace torna con l’arrivo di Venezia: il periodo veneto regala alla città e al territorio di Bergamo nuova serenità e prosperità. Accadono tuttavia carestie e pestilenze. Con la peste del 1630, descritta dal Manzoni ne “I Promessi Sposi”, muore oltre la metà degli abitanti di Torre Boldone. I morti vengono sepolti in una grande fossa comune, in località Ronchella. E lì, ancora oggi, sta la chiesetta chiamata “dei mortini” Subito dopo inizia, per tutto il territorio della Bergamasca, un periodo di rinascita davvero forte: solo 15 anni dopo la peste, gli abitanti erano tornati al livello precedente, a Bergamo come a Torre Boldone. Nel secolo successivo saranno il doppio. ■



Oratorio Gorlago vince il derby

La scorsa settimana, nell’articolo riguardante la partita Or. Zandobbio – Or. Gorlago, per errore abbiamo titolato la vittoria della squadra di Zandobbio, quando in realtà la partita è terminata 1-4 a favore della formazione dell’Or. Gorlago. Ci scusiamo per l’errore e ci complimentiamo con l’Oratorio Gorlago per la bella vittoria nel derby. ■

P.S.